

CORRIERE di CASERTA

Viale delle Betulle 1.3
81100 CASERTA
Tel. 0823 346062 - 346063
Pbx - Fax 0823 346037

✉ edicor@tin.it

Lunedì 20 Marzo 2006

Il docente universitario: i dati raccolti per l'inquinamento vanno buttati **Centraline mobili, il professore De Felice punta l'indice contro l'Arpac: non sono utili**

S. MARIA CAPUA VETERE (Marco Gallo) - Arpac sotto accusa dopo la riunione dell'Agorà tenutasi giovedì sera nei locali dell'associazione culturale del rione Sant'Andrea. Nel corso dell'incontro il professor **Vincenzo De Felice** ha illustrato ad i presenti i risultati forniti dalle centraline mobili di rilevamento della qualità dell'aria installate nel Liceo Scientifico Amaldi, relativamente al periodo 6 dicembre 2005-30 gennaio 2006. Quello di De Felice non è stato un giudizio politico, come poteva essere quello fornito dai consiglieri comunali della commissione Ambiente, bensì un giudizio prettamente tecnico, visto che Vincenzo De Felice è ordinario di Chimica Generale ed Inorganica presso l'Università degli studi del Molise, nonché direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio. Dalla relazione di De Felice è emerso un dato sconcertante: i dati raccolti dalle centraline sono praticamente inutili. L'obiettivo iniziale dell'Arpac era di valutare le emissioni provenienti dal Cdr, ma le centraline installate



Vincenzo De Felice

a Sant'Andrea erano predisposte per l'inquinamento tipico dei centri abitati (smog, polveri sottili), non per quello derivante dal trattamento dei rifiuti. In particolare, secondo De Felice, si doveva ricercare la presenza di acido solfidrico e mercaptani (colpevoli della maggior parte del cattivo odore), ma la centralina si è indirizzata su questi elemento per una sola settimana, fornendo quindi un dato unico (che pure dava presenza di acido solfidrico). *"Va specificato - ha aggiunto De Felice - che l'acido solfidrico non è necessariamente collegato a patologie, ma il suo cattivo odore genera comunque disagio ambientale, portatore di stress psico-fisici che sono*



Domenico De Felice

stati riconosciuti dalla legge in più casi". Quello che stupisce, è che la centralina installata tra il 2001 ed il 2002, invece, estendeva i suoi rilevamenti anche ad altri parametri, come l'acido solfidrico. Dunque, se si è fatto negli anni precedenti, perché quest'anno si è installata una centralina per il rilevamento di smog? Domanda senza risposta. Il documento finale redatto dall'Agorà su quest'argomento verrà presto consegnato al Comune dal presidente **Domenico De Felice**, con la richiesta di effettuare un nuovo rilevamento esteso ad acido solfidrico, diossine e furani e di attivarsi per l'installazione di sistemi di abbattimento degli odori.